



## **Progetto di realizzazione di una nuova Tettoia imprese esterne e un nuovo deposito MPA nella Centrale a ciclo combinato En plus di San Severo (FG)**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art.  
6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**

**5 luglio 2021**

Ns rif. R001-1667915PPI-V00

## Riferimenti

<b>Titolo</b>	Progetto di realizzazione di una nuova Tettoia imprese esterne e un nuovo deposito MPA nella Centrale a ciclo combinato En plus di San Severo (FG) Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
<b>Cliente</b>	En Plus Srl
<b>Redatto</b>	Paolo Picozzi
<b>Verificato</b>	Paolo Picozzi
<b>Approvato</b>	Omar Retini
<b>Numero di progetto</b>	1667915
<b>Numero di pagine</b>	24
<b>Data</b>	5 luglio 2021
<b>Firma</b>	

## Colophon

TAUW Italia S.r.l.  
Piazza Leonardo da Vinci 7  
20133 Milano  
T +39 02 26 62 61 1  
E info@tauw.it

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. TAUW Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da TAUW Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**.



Ai sensi del GDPR n.679/2016 la invitiamo a prendere visione dell'informativa sul Trattamento dei Dati Personali su [www.TAUW.it](http://www.TAUW.it).

Ns rif. R001-1667915PPI-V00

## Indice

1	Titolo del progetto.....	4
2	Tipologia progettuale.....	4
3	Finalità e motivazioni della proposta progettuale .....	4
4	Localizzazione del progetto.....	4
5	Caratteristiche del progetto .....	5
6	Iter autorizzativo dell'opera esistente .....	11
7	Iter autorizzativo del progetto proposto .....	12
8	Aree sensibili e/o vincolate .....	12
9	Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale.....	15
10	Allegati.....	24

Ns rif.

R001-1667915PPI-V00

## 1 Titolo del progetto

Realizzazione di una nuova tettoia Imprese esterne e di un nuovo deposito Materie Prime Ausiliare nella centrale Termoelettrica En plus di San Severo (FG).

## 2 Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 2)	<i>La Centrale Termoelettrica di San Severo oggetto degli interventi appartiene alla categoria "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW"</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera -	-
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera -	-
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera -	-

## 3 Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Per meglio organizzare l'attività delle ditte esterne impiegate per la realizzazione di attività di manutenzione all'interno della Centrale, il Gestore ha intenzione di realizzare una tettoia all'interno del sedime di Centrale sotto la quale collocare dei container con funzioni di magazzino, officina, spogliatoi, mensa, servizi igienici ecc.

Ha altresì intenzione di realizzare un nuovo deposito materie prime ausiliarie per meglio gestirne lo stoccaggio e la movimentazione.

## 4 Localizzazione del progetto

La Centrale En plus di San Severo, oggetto degli interventi, è situata nel territorio della provincia di Foggia, in località Masseria Ratino nel comune di San Severo, a una distanza di circa 7 km in direzione sud sud est dall'omonimo centro abitato.

La Centrale si colloca in una zona pianeggiante a prevalente utilizzo agricolo estensivo lungo la SP20 per Lucera. L'area in oggetto si presenta poco antropizzata: l'unico centro abitato in vicinanza è San Severo.

La Centrale Termoelettrica occupa un'area di circa 50.171 m<sup>2</sup>; l'accesso è garantito dalla Strada Provinciale n.20 per Lucera.

In Allegato 1 (1di3 e 2di3) è riportata l'ubicazione della Centrale su foto aerea e su IGM. Nelle stesse tavole è inoltre rappresentata la localizzazione degli interventi in progetto, che saranno realizzati in aree interne alla Centrale. In particolare, la nuova Tettoia Imprese sarà realizzata in un'area

## 4 Localizzazione del progetto

attualmente pavimentata, già destinata alle imprese esterne, della superficie di 450 m<sup>2</sup>, mentre il nuovo Deposito Chemicals sarà realizzato in un'area attualmente inghiaia della superficie di 170 m<sup>2</sup>.

L'area della Centrale all'interno della quale saranno realizzati gli interventi in parola è classificata dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo come "Centrale a turbogas" (Allegato 1 – 3di3). La Centrale inoltre è inserita all'interno della più ampia area del contesto agricolo pregiato identificato PUG, sebbene sia evidente l'uso produttivo del sito sin dal 2011.

L'area della centrale è esterna a vincoli di qualsiasi natura, infatti risulta esterna ad aree interessate da beni culturali e vincoli paesaggistici, tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., e dalle aree di pertinenza dei tratturi identificati dal Piano Comunale dei Tratturi (PCT), mentre ricade nelle aree a bassa pericolosità (R1) individuate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia e nelle aree classificate R2 del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

## 5 Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la realizzazione due nuovi fabbricati di servizio nella centrale Termoelettrica En Plus di San Severo:

- Una nuova tettoia destinata allo stazionamento dei containers / box prefabbricati, adibiti come spogliatoio e ristoro del personale delle imprese fornitrici, che eseguono attività di manutenzione alle apparecchiature e impianti installati nella Centrale;
- Un nuovo fabbricato stoccaggio chemicals per il sistema di trattamento acque. Lo stoccaggio di tali chemicals è attualmente effettuato in un'area, denominata *service dosing area*, disposta su due livelli all'interno del fabbricato Produzione Acqua Demi, dove sono presenti serbatoi e bulk, con le proprie stazioni pompe dosatrici, per garantire il funzionamento dei processi di trattamento acque. Allo scopo di riorganizzare lo stoccaggio dei Chemicals, il Gestore ha definito un progetto per spostare parte di tali stoccaggi all'esterno del fabbricato.

In Allegato 2 (1di3) è riportata la planimetria della Centrale con rappresentati gli interventi in progetto. Negli Allegati 2 (2di3) e (3di3) sono riportati rispettivamente la planimetria dei containers che saranno collocati sotto la tettoia in progetto e la pianta di progetto del nuovo deposito materie prime ausiliarie.

### **Nuova tettoia Imprese esterne**

La nuova tettoia, aperta su tre lati, sarà realizzata con forme e colori simili all'adiacente Isola Ecologica, architettonicamente armonizzata con il resto della centrale.

Il piazzale sottostante alla tettoia, della superficie di circa 450 m<sup>2</sup> e pavimentato in calcestruzzo, sarà attrezzato con una serie di box prefabbricati, di cui uno adibito a bagno/docce.

L'area verrà inoltre attrezzata con dorsali di acqua potabile, aria compressa, luce e forza motrice, con punto di consegna all'interno di ciascun box prefabbricato e illuminazione sotto tettoia.

Gli scarichi dei box prefabbricati, compreso quello da adibire a box bagno/doccia, saranno canalizzati in una stazione di degrassaggio statico, pozzetto di raccolta acque, dotato di pompe di rilancio ad una nuova vasca Imhoff, dotata di sedimentatore, per la dispersione nel terreno del liquido chiarificato per sub irrigazione.

La tettoia di copertura, aperta su tre lati e sorretta da pilastri, sarà realizzata in acciaio verniciato.

La copertura della tettoia sarà realizzata con pannelli "frangisole", ancorati alla struttura in acciaio, allo scopo di mitigare il calore dovuto all'irraggiamento solare, riducendo anche l'ingresso dell'acqua piovana nel piazzale.

Sotto la tettoia saranno collocati:

- 9 box prefabbricati risorse, da adibire a spogliatoio, ristoro, ufficio e piccole attività di manutenzione;

## 5 Caratteristiche del progetto

- 3 box magazzino, da adibire a stivaggio materiali di ricambio, di ponteggio e coibentazione per eventuali interventi in emergenza durante il normale esercizio dell'impianto;
- 1 box prefabbricato da adibire a bagno/docce;
- 1 area magazzino, ricavato tra gli interspazi di due boxes prefabbricati.

Per meglio inserire la nuova struttura tra gli edifici della centrale, oltre che riprendere la partizione strutturale del vicino fabbricato rifiuti, saranno utilizzate colorazioni analoghe agli altri edifici della centrale. In particolare:

- Struttura interne/esterna pilastri, frontali e travi in acciaio della tettoia, compreso caditoie acqua piovana: Verde Menta RAL 6029;
- Pannelli frangisole: Giallo RAL speciale S-2060-Y;
- Box prefabbricati risorse e servizi: Giallo RAL speciale S-2060-Y;
- Finestre e porte accesso Box prefabbricati risorse e servizi: Verde Menta RAL 6029.

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante stacco dalle reti presenti in vicinanza all'area di intervento, mentre il circuito di raccolta acque nere reflue sarà di nuova realizzazione e comprenderà:

- Degrassatore statico: ha lo scopo di disoleare le acque reflue provenienti dai vari box;
- Stazione di sollevamento: in un nuovo pozzetto saranno installate 2 pompe di sollevamento delle acque trattate da inviare alla nuova vasca Imhoff;
- Sedimentatore, Vasca Imhoff e Percolazione al suolo: le acque nere provenienti dalla stazione di sollevamento verranno convogliate ad una vasca Imhoff, al fine di ottenere acque idonee allo scarico sul suolo. Le acque chiarificate perverranno alla vaschetta di distribuzione con pozzetto di controllo per l'ammissione nella rete disperdente in tubi fessurati.

### **Nuovo fabbricato chemicals**

La nuova area individuata per il nuovo fabbricato di stoccaggio dei chemicals per il processo di trattamento acque è posta nell'area brecciata adiacente la vasca antincendio, in prossimità dell'attuale strada interna.

Per consentirne la realizzazione si prevede la rimozione dei marciapiedi esistenti e la demolizione delle tre platee esistenti di appoggio dei tre containers di stoccaggio temporaneo dei reagenti chimici, che verranno a tale scopo spostati in altra area d'impianto, in prossimità del serbatoio di stoccaggio dell'acqua demineralizzata.

Nella nuova area verrà realizzata una platea costituita da un basamento in cls armato ed impermeabilizzato, della superficie di circa 170 m<sup>2</sup>. È prevista la realizzazione, sotto il livello stradale, di due cunicoli paralleli per garantire il passaggio delle utilities di interconnessione tra la nuova area in progetto e il fabbricato Acqua Demi esistente.

L'area del nuovo Deposito Chemicals sarà parzialmente coperta da tettoia, architettonicamente armonizzata con le strutture già presenti nella centrale, dell'altezza di 4,5 m, rispetto alla quota del marciapiede.

Tale tettoia non coprirà l'area sovrastante ai nuovi serbatoi per l'acido cloridrico e la soda caustica e la relativa zona di caricamento.

Nell'area antistante al deposito fino alla sede stradale sarà presente un'area di movimentazione dei bulk e per il rifornimento dei serbatoi.

La pipeline sotterranea ospiterà le seguenti reti di distribuzione:

- rete distribuzione acqua antincendio;
- raccolta acque di scarico prima pioggia;
- raccolta acque meteoriche verso la vasca di seconda pioggia;
- raccolta eluati provenienti dal fabbricato trattamento acque primarie verso la vasca di neutralizzazione (backwash);
- reti elettriche;

## 5 Caratteristiche del progetto

- Rete di terra primaria.

All'interno della nuova area serbatoi, si prevede l'installazione di:

- Serbatoio in vetroresina per lo stoccaggio dell'acido cloridrico, volume 10 m<sup>3</sup>, con doppia guardia idraulica per la neutralizzazione dei vapori in fase di riempimento;
- Serbatoio in vetroresina per lo stoccaggio della soda caustica, volume 10 m<sup>3</sup>, dotato di cappotto termico isolante;
- Bulk stoccaggio ipoclorito sodio, volume 1 m<sup>3</sup>;
- Bulk bisolfito di sodio, volume 1 m<sup>3</sup>;
- Bulk di clorito di sodio, volume 1 m<sup>3</sup>;
- Serbatoio in vetroresina per lo stoccaggio dell'anti incrostante/anti scalante, volume 1 m<sup>3</sup>;
- Reattore biossido di cloro;
- Area caricamento reagenti per acido cloridrico e soda caustica antistante agli stessi serbatoi;
- Doccia lavaocchi.

Ogni serbatoio o bulk e la rispettiva stazione di pompe dosatrici verranno collocati all'interno dei propri rispettivi bacini di contenimento, che saranno costruiti in modo da essere indipendenti e isolati tra loro.

Ogni bacino di contenimento verrà realizzato di dimensioni idonee a contenere il 100% del volume complessivo del serbatoio installato e realizzato con idonea pendenza verso il pozzetto di raccolta posto verso il cunicolo.

Le vasche di contenimento saranno adeguatamente impermeabilizzate con prodotti resistenti agli agenti chimici.

All'interno di ciascuna vasca di contenimento sarà previsto un pozzetto di raccolta con valvola di drenaggio normalmente chiusa. Tali drenaggi saranno convogliati ad un unico collettore raccolta eluati verso la vasca esistente di raccolta eluati di rigenerazione (vasca backwash).

A tale condotta faranno capo anche gli eluati raccolti dalla doccia lavaocchi e dai cunicoli interrati di interconnessione delle utilities tra nuova area e fabbricato esistente.

Le stazioni pompe dosatrici, spostate dal fabbricato Acqua Demi esistente al nuovo fabbricato, saranno suddivise per ogni chemicals e saranno dotate di idonea pannellatura paraschizzi in polycarbonato scorrevole.

Saranno realizzati due cunicoli interrati per l'interconnessione dei serbatoi con il fabbricato esistente e per il passaggio delle reti elettro-strumentali:

1. Cunicolo interrato di interconnessione tubazioni:

Il cunicolo, opportunamente impermeabilizzato, consentirà il passaggio delle seguenti utilities:

- Aria compressa essiccata per comando elettrovalvole;
- Tubazioni mandata pompe dosatrici;
- Tubazione acqua servizi (ingresso e uscita reattore biossido);
- Tubazione acqua demi per flussaggio pompe dosatrici, lavaggio e reazione biossido di cloro;
- Tubazione acqua potabile per doccia lava occhi.

Tali tubazioni saranno senza giunzioni, al fine di mitigare il rischio di rottura e poste su una struttura di staffaggio.

2. Cunicolo interrato di interconnessione utenze elettriche:

Il cunicolo, opportunamente impermeabilizzato, consentirà il passaggio delle seguenti canaline:

- cavi potenza per alimentazione motori elettrici;
- cavi segnali interfaccia PLC;
- cavi per segnalazione antincendio;
- cavi per tracciatura area stoccaggio chemicals;
- cavi potenza per illuminazione sotto tettoia e forza motrice di servizio.



## 5 Caratteristiche del progetto

I due cunicoli saranno coperti con idonee lastre carrabili, rimovibili per garantirne l'ispezione, che consentiranno il transito dei mezzi sulla strada interna.

### Fase di Cantiere

Le aree interessate dalle attività di cantiere corrisponderanno a quelle previste per la realizzazione dei progetti: per l'alloggiamento dei materiali, dei macchinari, delle baracche di cantiere, e di quant'altro necessario alla sua costruzione saranno impiegate aree libere di Centrale, prossime a quelle di progetto, già asfaltate.

Gli scavi saranno limitati a quelli necessari per la realizzazione delle fondazioni dei pilastri della tettoia e dei sottoservizi, avranno una profondità massima di circa 100 cm; per quanto riguarda la condotta disperdente, la distanza tra il fondo della trincea ed il livello di massima escursione della falda sarà almeno pari a - 1 m.

Le terre scavate, pari circa 350 m<sup>3</sup>, saranno allontanate dai cantieri come rifiuti. Il terreno per eseguire i riempimenti sarà approvvigionato dall'esterno.

Si prevede l'utilizzo di un numero esiguo di mezzi pesanti durante il cantiere: saranno presenti autocarri, escavatori, autobetoniere e vibrator per cemento; è prevista inoltre la presenza di una gru per movimentare i containers e i serbatoi. La viabilità e gli accessi sono assicurati dalle strade esistenti, in grado di far fronte alle esigenze del cantiere sia da un punto di vista delle caratteristiche geometriche che dei flussi di traffico.

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato e della trincea per la posa in opera della condotta disperdente, che saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In Allegato 3 si riporta il Cronoprogramma degli interventi.

Complessivamente i lavori richiederanno circa 8 mesi, 33 settimane, a partire dal perfezionamento delle autorizzazioni.

Per la realizzazione della nuova tettoia saranno necessarie circa 5 mesi, 20 settimane.

I lavori di realizzazione del nuovo fabbricato chemicals inizieranno dopo circa 14 settimane dall'inizio delle precedenti attività e si concluderanno dopo 20 settimane, circa 5 mesi.

### Uso di risorse e Interferenze con l'ambiente (sia per la fase di cantiere che di esercizio)

#### Materie prime ausiliarie e Combustibili

Durante il cantiere sarà necessario approvvigionare dall'esterno materiale di cava, per effettuare i rinterri, e calcestruzzo e ferri di armatura per la realizzazione delle fondazioni delle tettoie, oltre a carpenteria metallica, container e serbatoi.

Per quanto detto il progetto non comporterà alcuna variazione alle tipologie né ai quantitativi dei prodotti chimici e dei combustibili impiegati in Centrale riferiti alla capacità produttiva dell'installazione.

#### Prelievi idrici

I consumi di acqua durante la fase di cantiere saranno minimi e legati agli utilizzi generici di cantiere e agli usi igienico sanitari: i quantitativi di acqua prelevati saranno esigui e limitati nel tempo, forniti senza difficoltà dalle reti di approvvigionamento presenti in Centrale (Consorzio di Bonifica della Capitanata e acque recuperate da impianto zero discharge) o approvvigionati mediante automezzi (acqua potabile).

Durante la fase di esercizio sono previsti consumi di acqua minimi per gli usi igienico sanitari legati ai servizi di nuova realizzazione nell'area manutenzione: i quantitativi necessari di acqua potabile saranno approvvigionati mediante automezzi, ma non saranno in incremento in quanto il personale esterno di manutenzione già opera nella centrale.

Per quanto detto il progetto non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi della Centrale nella configurazione autorizzata AIA.



## 5 Caratteristiche del progetto

### Suolo

Tutte le aree interessate dal progetto sono interne alla centrale.

Per la realizzazione del nuovo fabbricato chemicals sarà impermeabilizzata un'area attualmente brecciata di circa 150 m<sup>2</sup>.

Per la realizzazione di entrambi i progetti sono previsti scavi per circa 350 m<sup>3</sup>, i cui residui saranno smaltiti come rifiuti.

### Emissioni in atmosfera

Considerando che:

- le attività di cantiere previste sono paragonabili a quelle derivanti dalle lavorazioni di cantieri di piccola entità e dalle attività per la realizzazione dei sottoservizi come acquedotti, tubazioni gas metano, ecc.;
- le attività riguarderanno esclusivamente l'area della Centrale o ad essa contigue, di proprietà En Plus, ma esterna alla recinzione, ubicate in un'area identificata dal PUG del Comune di San Severo come "Centrale a turbogas", caratterizzata dall'assenza di ricettori sensibili;
- le attività di demolizione, di scavo e di movimento terre sono decisamente limitate, come limitato sarà il numero dei mezzi d'opera e di trasporto impiegati,

gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalle attività di cantiere necessarie alla realizzazione del progetto sono da ritenersi non significativi, temporanei e comunque circoscritti all'area di intervento.

Data la natura degli interventi in progetto, durante la fase di esercizio, non saranno generate emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

### Scarichi idrici

La realizzazione della nuova Tettoia per le imprese esterne prevede la realizzazione di un nuovo scarico sul suolo delle acque chiarificate in uscita dalla nuova vasca Imhoff. Lo scarico complessivo delle 2 vasche Imhoff, stimato in 1.000 m<sup>3</sup>/anno (pari all'acqua potabile annualmente in ingresso all'installazione, alla capacità produttiva), non subirà variazioni, ma sarà suddiviso tra le 2 vasche.

La nuova vasca Imhoff sarà per caratteristiche costruttive e di esercizio conforme alle disposizioni del Regolamento della Regione Puglia del 20.02.1988, n. 1 "Disciplina degli impianti di smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 m<sup>3</sup> e degli insediamenti turistici non allacciati alla pubblica fognatura" e segnatamente dell'art. 5 – Dispersione sul terreno permeabile mediante sub-irrigazione" oltre che dell'allegato n. 5 della delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977.

### Rumore

I progetti delle nuove infrastrutture all'interno della centrale non comportano l'installazione di nuove sorgenti acustiche significative.

### Rifiuti

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo. Tali rifiuti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e verranno quindi inviati a centri qualificati per essere recuperati/smaltiti.

Dato che non si prevede incremento dei consumi idrici potabili ed, essendo i quantitativi di fanghi settici stimati in base a tale consumo, non si prevedono incrementi nella produzione di tali rifiuti, che saranno solo ripartiti tra le due vasche Imhoff.

### Campi elettromagnetici

Durante la fase di cantiere e in fase di esercizio delle opere in progetto non sono attesi impatti sulla componente.

## 5 Caratteristiche del progetto

### Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Gli interventi in progetto interesseranno aree comprese all'interno della Centrale Termoelettrica di San Severo, dunque già a destinazione produttiva. La nuova vasca Imhoff sarà localizzata in un'area contigua a quella di Centrale, di proprietà En Plus, ma esterna alla recinzione, identificata dal PUG del Comune di San Severo come "Centrale a turbogas" (come tutta l'area della CTE).

Data l'entità e la temporaneità delle attività di cantiere, il contesto in cui si inserisce il progetto (all'interno dell'area di Centrale e in zona ad essa contigua) e quanto sopra esposto in merito a scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore (che in termini di potenziali impatti indiretti sono le uniche componenti pertinenti), non si prevedono interferenze con la componente.

Le stesse considerazioni sono riferibili anche alla fase di esercizio delle opere in progetto data la non significatività degli scarichi idrici e l'assenza di emissioni in atmosfera ed emissioni sonore (che in termini di potenziali impatti indiretti sono le uniche componenti pertinenti), come sopra descritto.

### Paesaggio

Durante la fase di costruzione non sono attesi impatti sulla componente data l'entità degli interventi, assimilabili a un piccolo cantiere edile, la loro localizzazione e la temporaneità delle attività.

Le nuove opere saranno realizzate con caratteristiche analoghe a quelle della tettoia esistente (colori, materiali, altezza di imposta e colmo, pilastri e travi della medesima, sezione, copertura) al fine di armonizzare l'aspetto architettonico, per il miglior inserimento dei nuovi manufatti nel contesto presente.

Le nuove opere saranno scarsamente visibili dalla SP20 per Lucera, in quanto risultano celate dalle strutture di Centrale esistenti. Si fa inoltre presente che, qualora venissero scorte, sarebbero percepite come parte integrante della Centrale stessa.

In ragione di quanto esposto l'impatto paesaggistico del progetto è da ritenersi non significativo e tale da non modificare la percezione della Centrale esistente.

### Traffico

La viabilità che sarà interessata dai mezzi afferenti al cantiere è la viabilità esistente che consente già oggi l'accesso alla Centrale, ovvero la Strada Provinciale 20 (SP 20) e la Strada Statale 16 (SS 16). Tali strade risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere sia in termini geometrici che di capacità (flussi veicolari).

Detto ciò e considerando:

- che il numero dei mezzi dovuti alle attività di cantiere risulta contenuto (si prevede una movimentazione di mezzi pesanti inferiore a quella di una normale attività di manutenzione ordinaria della CTE);
  - la temporaneità e provvisorietà della fase considerata,
- l'impatto sulla componente traffico generato dalla fase di cantiere del progetto sarà non significativo.

L'esercizio delle opere in progetto non incide sul traffico indotto dall'esercizio della Centrale.

### Salute pubblica

Per quanto rilevato sopra relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici, ne consegue che il progetto non genera impatti sulla salute pubblica.

## 6 Iter autorizzativo dell'opera esistente

<b>Procedure</b>	<b>Autorità Competente / Atto / Data</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dalla procedura di VIA delle ottimizzazioni progettuali (DVA-2010-0026924 del 08/11/2010)</li> <li>• Esclusione dalla procedura di VIA delle modifiche di progetto relative all'installazione di Fogging System (DVA/DEC-2015-0000295 del 05/08/2015)</li> <li>• Esclusione dalla procedura di VIA relativamente al progetto per la realizzazione di un nuovo capannone a uso magazzino (REGISTRO UFFICIALE.U.0019960 del 29/07/2016)</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare</i></p> <p>Decreto VIA n. DEC/VIA/7758 del 04/11/2002 compatibilità ambientale concernente il progetto per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato di potenza complessiva pari a 400 MWe alimentata a metano nel comune di San Severo.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DVA_DEC-2012-0000543 del 24/10/2012: rinnovo del decreto AIA<sup>(1)</sup>;</li> <li>• DVA-2015-0032520 del 29/12/2015: aggiornamento del decreto autorizzativo relativo all'installazione di un Fogging System sul compressore aria turbogas, di un nuovo serbatoio di stoccaggio dell'acqua disoleata e alla sostituzione di materie prime ausiliarie – ID 176/799;</li> <li>• DVA-Registro Decreti R 0000364 del 28/10/2016: realizzazione di un nuovo capannone ad uso magazzino da realizzare nell'area di pertinenza della esistente centrale termoelettrica sita nel comune di San Severo (FG);</li> <li>• Comunicazione del 04/06/2018 ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - installazione di un catalizzatore ossidante nel generatore di vapore a recupero della centrale termoelettrica - attuazione intervento (ns comunicazione SS_C 2018_31.</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni	<p><i>Ministero delle Attività produttive</i></p> <p>Autorizzazione Unica n.55/02/2002 del 20/12/2002            Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato</p>
<p><b>Note</b></p> <p>(1) Per la Centrale è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione [ID 176/10214].</p>	

Ns rif.

R001-1667915PPI-V00

## 7 Iter autorizzativo del progetto proposto

<i>Procedure</i>	<i>Autorità Competente / Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Sarà presentata comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies di modifica non sostanziale dell'AIA vigente della Centrale di San Severo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Altre autorizzazioni: <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Sarà presentata SCIA al Ministero dello Sviluppo Economico.

## 8 Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto è esterno a vincoli di tale natura.</p> <p>La zona umida di importanza internazionale (Ramsar) più prossima al sito è la zona "Saline di Margherita di Savoia" a circa 50 km in direzione sud-est: data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia.</p> <p>Si segnala la presenza del Torrente Triolo tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (Allegato 4) in direzione sud-est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di 150 m dal fiume) del corso d'acqua suddetto circa 2,2 km.</p> <p>Infine, si segnala la presenza della foce del Fiume Fortore, localizzata a una distanza maggiore di 30 km in direzione est dal sito di progetto: data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto è esterna a zone costiere e ad ambienti marini. L'area costiera più vicina, tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera a) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., è localizzata a una distanza maggiore di 40 km in direzione est dal sito di progetto, nel Comune di Manfredonia: data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto è esterno a vincoli di tale natura. Come mostrato in Allegato 5 l'area boscata di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. più prossima agli interventi si localizza a circa 9,1 km in direzione nord.</p> <p>In merito alle zone montuose tutelate dall'art.142, comma 1, lettera d) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e corrispondenti alla parte eccedente i 1.600 m s.l.m. per la catena Alpina e 1.200 metri s.l.m. per la catena appenninica e per le isole, si segnala che l'area più</p>

## 8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	SI	NO	Breve descrizione
			<p>prossima è ubicata a oltre 15 km a nord-ovest dal sito di progetto: data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia.</p>
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di progetto è esterna alle aree protette. Come visibile in Allegato 6 le aree naturali più prossime al sito di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la SIC IT9110027 "Bosco Jancuglia – Monte Castello", localizzata a circa 11,2 km in direzione nord-est;</li> <li>- la EUAP 0005 "Parco nazionale del Gargano", localizzata a circa 11,5 km in direzione nord-est.</li> </ul>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area della Centrale non interferisce con aree a protezione speciale idrogeologica né con aree di vincolo d'uso degli acquiferi, né con aree sensibili. Ad ogni modo si fa presente che tutti i parametri, circa le caratteristiche costruttive e di esercizio, l'ubicazione, il dimensionamento e la proporzionalità dell'impianto di sub-irrigazione da asservire alla nuova "area imprese", saranno ossequiosi delle disposizioni contemplate nel Regolamento della Regione PUGLIA del 20.02.1988, n. 1 "Disciplina degli impianti di smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc e degli insediamenti turistici non allacciati alla pubblica fognatura".</p> <p>Il progetto non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera e non genera emissioni sonore significative verso l'esterno.</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Comune di San Severo non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1° gennaio 2020) 49.496 abitanti con una densità di 147 abitanti/km<sup>2</sup>.</p>
<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come visibile in Allegato 7 (1di2) il sito di progetto è esterno ad aree di notevole interesse pubblico individuate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. ed a zone di interesse archeologico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m).</p> <p>L'area di notevole interesse pubblico più prossima al sito di progetto corrisponde alla zona circostante la città medievale di Castel Fiorentino ricadente nel Comune di Torremaggiore ed è ubicata a circa 12,5 km in direzione ovest dagli interventi.</p> <p>La zona di interesse archeologico più prossima al sito di progetto è ubicata a circa 15,1 km in direzione sud-est.</p> <p>In Allegato 7 (2di2) è riportato un estratto del WebGIS Vincoli in Rete, messo a disposizione dal Ministero della Cultura (MiC), che rappresenta sul territorio nazionale i beni culturali (architettonici e archeologici). Il bene architettonico di interesse culturale dichiarato più prossimo all'area di intervento è l'Ex Macello Comunale</p>

## 8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	SI	NO	Breve descrizione
			localizzato nel territorio del Comune di San Severo a circa 5,5 km in direzione nord-ovest dagli interventi. Il bene archeologico di interesse culturale dichiarato più prossimo all'area di intervento è l'insediamento rupestre "Grotta Paglicci" localizzato nel Comune di Rignano Garganico a una distanza di circa 21,7 km in direzione nord-est dagli interventi.
8. Territori di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs.228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto non è direttamente interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'Art.21 del D.Lgs.228/2001. Come già esposto in precedenza le aree di progetto sono ricomprese nella Centrale Termoelettrica esistente di San Severo, classificata dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo come "Centrale a turbogas".
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di progetto è esterno alle perimetrazioni delle aree SIN (Siti di Interesse Nazionale). Il Sito di Interesse Nazionale più vicino risulta essere il Sito di Manfredonia localizzato a circa 40 km in direzione est: per tale motivo non è stata predisposta alcuna cartografia.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Come visibile in Allegato 8, le aree interessate dal progetto non interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923; l'area sottoposta a vincolo idrogeologico più prossima agli interventi si localizza a circa 11,3 km in direzione nord-est.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le aree interessate dalla realizzazione del progetto sono esterne alle aree a rischio individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di Bacino della Puglia (Allegato 9 (1di2)). L'area più prossima al progetto risulta essere localizzata a circa 190 m in direzione ovest. Gli interventi interessano un'area caratterizzata da una classe di rischio da alluvioni R2, individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Allegato 9 (2di2)).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	2	<input type="checkbox"/>	Il Comune di San Severo è classificato come Zona 2 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.47 del 10/02/2004 "Prime disposizioni per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", recepita dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 153 del 02/03/2004.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento non è soggetta a fasce di rispetto/vincoli/servitù.

## 8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	SI	NO	Breve descrizione
energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)			

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?	
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione</b>            Gli interventi in progetto si localizzano nella Centrale Termoelettrica di San Severo, in una zona già a destinazione produttiva ai sensi del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo (identificata come "Centrale a turbogas"), dunque non introduce variazioni rispetto all'uso del suolo previsto per la stessa.</p> <p>Le nuove opere consisteranno sostanzialmente in tettoie, containers e serbatoi su bacini di contenimento che saranno posati su aree impermeabilizzate della Centrale.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione della trincea per la posa in opera della condotta disperdente, si fa presente che, a lavori ultimati, la superficie del suolo sarà ripristinata e lungo l'asse della condotta disperdente saranno messe a dimora piante sempre verdi ad elevato fogliame, pertanto l'intervento non determina alcuna modifica all'attuale uso del suolo.</p> <p>I movimenti terra connessi alla realizzazione del progetto sono esigui, pari a circa 400 m<sup>3</sup>.</p> <p>Per quanto detto il progetto proposto non comporta alcuna modifica fisica significativa dell'ambiente interessato.</p>		<p><b>Perché</b>            Il progetto si pone in continuità con gli attuali usi dell'area in cui si inserisce. Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione</b>            Il progetto proposto non comporta l'utilizzo di risorse naturali con tali caratteristiche.</p>		<p><b>Perché</b>            Gli interventi si inseriscono in un'area già a destinazione produttiva e comportano</p>	



## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
<p>territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p>Le opere in progetto saranno realizzate all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di San Severo, in un'area già a destinazione produttiva. Le opere non necessitano di acqua né di materie prime durante il loro esercizio. Saranno necessari modesti quantitativi di acqua per gli usi igienico sanitari legati ai servizi di nuova realizzazione nell'area manutenzione: tali quantitativi di acqua potabile saranno approvvigionati da automezzi. Il consumo di energia elettrica durante l'esercizio sarà limitato e necessario esclusivamente allo svolgimento delle attività di manutenzione: l'energia necessaria sarà fornita dagli ausiliari di Centrale.</p> <p>Le attività di cantiere sono assimilabili a quelle di un piccolo cantiere edile, dunque con consumi di acqua e materiali esigui.</p>	<p>un aumento trascurabile dei consumi di acqua e nessuna modifica ai consumi di materie prime autorizzati per la Centrale.</p>
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> L'esercizio delle opere in progetto non comporta l'utilizzo di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente.</p> <p>Le opere in progetto non determinano emissioni in atmosfera, reflui di processo o rilasci di alcuna natura, ad eccezione delle acque reflue civili addotte alla nuova vasca Imhoff conforme alle disposizioni del Regolamento della Regione Puglia del 20.02.1988, n. 1 "Disciplina degli impianti di smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 m<sup>3</sup> e degli insediamenti turistici non allacciati alla pubblica fognatura" e segnatamente dell'art. 5 – Dispersione sul terreno permeabile mediante sub-irrigazione" oltre che dell'allegato n. 5 della delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Considerando quanto esposto nella colonna a fianco non sono previsti effetti ambientali negativi.</p>
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Durante la costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo, che saranno gestiti come rifiuti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Dati la tipologia di rifiuti, i quantitativi e la modalità di gestione degli stessi, non sono attesi impatti ambientali significativi.</p>

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
	<p>In fase di esercizio delle opere in progetto, i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche già normalmente eseguite in Centrale sulle stesse opere. Anche in questo caso i rifiuti saranno gestiti in regime di deposito temporaneo, in accordo all'AIA vigente della Centrale.</p> <p>Il progetto proposto non introduce modifiche rispetto a quanto autorizzato dall'AIA per la Centrale.</p>	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Le opere in progetto non generano emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Per quanto detto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi legati alla realizzazione del progetto.</p>
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Le opere in progetto non generano rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche o emissioni termiche.</p> <p>Le opere saranno dotate di sistema di illuminazione sotto tettoia progettato in accordo alla normativa di settore vigente.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> L'esercizio dell'impianto in progetto non produce acque reflue di processo.</p> <p>La realizzazione delle opere in progetto prevede la realizzazione di una nuova rete di scarico delle acque reflue sanitarie provenienti dai nuovi box (scarico lavabi, docce e wc) che saranno collocati al di sotto della tettoia manutenzione. Tali acque, dopo opportuni trattamenti (degrassatore statico, sedimentatore, vasca Imhoff), saranno smaltite mediante la condotta di sub-irrigazione da realizzare. Si fa presente che, come già detto, tutti i parametri, circa le caratteristiche costruttive e di esercizio, l'ubicazione, il dimensionamento e la proporzionalità dell'impianto di sub-irrigazione da asservire alla nuova "area impresa", saranno</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Le caratteristiche del progetto in esame nonché i presidi e le procedure gestionali già adottate nel sito di Centrale ai sensi dell'AIA vigente consentono di considerare inesistente il rischio di rilasci nel suolo e nelle acque sotterranee di sostanze potenzialmente inquinanti legate alle opere in progetto.</p> <p>Il progetto introduce una nuova condotta di sub-irrigazione per lo scarico dell'acqua chiarificata dei reflui di origine civile per cui saranno rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere per gli scarichi idrici già presenti in Centrale.</p>

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
	<p>ossequiosi delle disposizioni contemplate nel Regolamento della Regione PUGLIA del 20.02.1988, n. 1 “Disciplina degli impianti di smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc e degli insediamenti turistici non allacciati alla pubblica fognatura”.</p> <p>Le acque meteoriche ricadenti sulle tettoie di nuova realizzazione saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale per il loro recupero.</p> <p>Durante l'esercizio, le sostanze necessarie alle attività di manutenzione e le materie prime saranno stoccate in contenitori chiusi posti su area impermeabile, adottando tutti gli accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza.</p> <p>Lo stoccaggio dei chemical è effettuato su bacini di contenimento di adeguata dimensione.</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.</p> <p>Le nuove opere saranno dotate di idoneo sistema antincendio.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Il sito di progetto non interferisce direttamente con le zone protette citate nella colonna a fianco.</p> <p>Come indicato al punto 4 della Tabella 8, le aree naturali protette e le aree appartenenti a Rete Natura 2000 si localizzano tutte a distanza maggiore di 10 km dal sito di progetto.</p> <p>Come evidenziato al punto 1 della tabella 8, si segnala la presenza e del Torrente Triolo tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. rispettivamente in direzione sud-ovest e sud-est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Date le caratteristiche del progetto (assenza di emissioni in atmosfera, effluenti liquidi di processo ed emissioni sonore) e la distanza rispetto alle aree protette, si escludono impatti ambientali significativi indotti dalla realizzazione del progetto sulle stesse.</p> <p>Con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici, dato il contesto in cui si colloca l'impianto e viste le dimensioni decisamente contenute degli interventi, si esclude che le opere in progetto possano risultare suscettibili di attenzione e quindi tali da alterare il contesto paesaggistico in cui si collocano.</p>

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
	150 m dal fiume) del corso d'acqua suddetto circa 2,2 km.		
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Il sito di progetto non interferisce direttamente con le zone citate nella colonna a fianco. Nell'intorno dell'area della Centrale, in aggiunta alle aree protette già richiamate al punto 9, si evidenzia la presenza dell'area IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata", localizzata a oltre 10 km in direzione nord-est.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché</i> Si escludono potenziali impatti indiretti con le aree sensibili dal punto di vista ecologico citate nella colonna a fianco dato che gli interventi proposti non comporteranno alcun impatto aggiuntivo riguardo alle componenti qualità dell'aria, delle acque e rumore (che, in termini di potenziali impatti indiretti, sono le uniche componenti pertinenti).
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Come riportato al punto 1 della Tabella 8, si segnala la presenza del Torrente Triolo tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. in direzione sud-est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di 150 m dal fiume) del corso d'acqua suddetto circa 2,2 km.  Dall'analisi del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia emerge che le aree di intervento non interferiscono con aree a protezione speciale idrogeologica né con aree di vincolo d'uso degli acquiferi, né con aree sensibili. Date le caratteristiche del progetto descritte in Tabella 5 non si prevedono interferenze del progetto con corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Come già esposto, il progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate della Centrale, né dei consumi idrici per gli usi igienico sanitari legati ai servizi di nuova realizzazione nell'area manutenzione, in quanto riguarda</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché</i> Per quanto esposto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi su corpi idrici superficiali e/o sotterranei.

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
	<p>personale e attività già svolte nel centrale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>introduce una nuova condotta di sub-irrigazione per lo scarico dell'acqua chiarificata dei reflui di origine civile per cui saranno rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere per gli scarichi idrici già presenti in Centrale.</li> </ul>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> L'accesso alle aree di progetto è garantito dalla Strada Provinciale 20 (SP 20) e dalla Strada Statale 16 (SS 16), che risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere.</p> <p>L'esercizio delle opere in progetto non incide sul traffico indotto dall'esercizio della Centrale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Considerando il numero esiguo di mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, la temporaneità e provvisorietà della fase considerata, si escludono effetti ambientali significativi dovuti alla realizzazione del progetto.</p> <p>Come detto, durante l'esercizio le opere in progetto non generano traffico veicolare.</p>
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Le opere in progetto saranno realizzate all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di San Severo, in un'area già a destinazione produttiva.</p> <p>Come esposto in Tabella 5, la nuova tettoia e il nuovo Deposito Chemicals saranno realizzate con caratteristiche analoghe a quelle della tettoia esistente (colori, materiali, altezza di imposta e colmo, pilastri e travi, sezione, copertura) al fine di armonizzare l'aspetto architettonico, riducendo l'impatto ambientale dei nuovi manufatti nel contesto preesistente.</p> <p>Le nuove opere saranno scarsamente visibili dalla SP20 per Lucera, in quanto risultano celate dalle strutture di Centrale esistenti. Si fa inoltre presente che, qualora venissero scorte, sarebbero percepite come parte integrante della Centrale stessa.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Le opere in progetto saranno localizzate in un'area sostanzialmente priva di fruizione pubblica e non comporteranno alcuna variazione in termini visivi rispetto allo stato attuale.</p>
<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
perdita di suolo non antropizzato?	<p>Il sito di progetto fa parte di un'area produttiva esistente (Centrale Termoelettrica).</p> <p>Per quanto riguarda la posa in opera della condotta disperdente, si fa presente che, a lavori ultimati, la superficie del suolo sarà ripristinata e lungo l'asse della condotta disperdente saranno messe a dimora piante sempre verdi ad elevato fogliame, pertanto l'intervento non determina alcuna modifica all'attuale uso del suolo</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Allo stato delle informazioni disponibili non sono previsti piani/programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. L'area di progetto insiste in una zona classificata dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo come "Centrale a turbogas".</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> L'area di progetto è situata nel Comune di San Severo che, come esposto in Tabella 8, non è una zona a forte densità demografica.</p> <p>L'area in località Masseria Ratino, Comune di San Severo, in cui si collocano la Centrale esistente e gli interventi in progetto, si presenta poco antropizzata: i centri abitati più prossimi sono San Severo e Torremaggiore rispettivamente a circa 7 km e 12 km di distanza, pertanto si esclude la presenza di zone densamente abitate limitrofe che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Considerando la distanza tra gli interventi in progetto e le zone antropizzate più prossime e quanto esposto in Tabella 5 relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici generati dal progetto, si escludono impatti indotti dal progetto su di esse.</p>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Nelle aree adiacenti alla Centrale non sono presenti tali tipologie di ricettori.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione</i> Non si ravvisa la presenza di tali risorse né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.	<i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco. Si consideri che l'esercizio delle opere in progetto genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Non si ravvisa la presenza di aree così definite né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco. Si consideri che l'esercizio delle opere in progetto genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali.
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversioni termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Come già evidenziato nella Tabella 8, il sito oggetto di interventi non interferisce con aree a rischio individuate nel PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia. Gli interventi interessano un'area caratterizzata da una classe di rischio da alluvioni R2, individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.  Il territorio di San Severo in cui ricade l'area interessata dal progetto proposto è classificato in zona sismica 2: il progetto delle opere sarà conforme a quanto stabilito dalle norme in relazione alla	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.



## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
	<p>pericolosità dell'area (progettazione ai sensi delle NTC 2018).</p> <p>Inoltre, l'area di progetto non presenta condizioni climatiche estreme o avverse.</p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> L'esercizio delle opere in progetto genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali, dunque non vi sono interferenze suscettibili di determinare effetti cumulati con altri progetti/attività esistenti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione</i> Il progetto non comporta effetti di natura transfrontaliera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.</p>

Ns rif. R001-1667915PPI-V00

## 10 Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1_1di3	Localizzazione su immagine satellitare	1:5.000	All.1_1di3-Localizz_ImgSat.pdf
1_2di3	Localizzazione su CTR	1:5.000	All.1_2di3-Localizz_CTR.pdf
1_3di3	Localizzazione su PUG	1:10.000	All.1_3di3-Localizz_PUG.pdf
2_1di3	Planimetria generale	1:500	All.2_1di3-Planimetria Generale.pdf
2_2di3	Planimetria containers	1:100	All.2_2di3-Planimetria Containers.pdf
2_3di3	Planimetria deposito materie prime	-	All.2_3di3-Planimetria DepositoMaterie.pdf
3	Cronoprogramma	-	All.3-Cronoprogramma.pdf
4	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:25.000	All.4-Fiumi+Foci.pdf
5	Zone forestali	1:80.000	All.5-ZoneForestali.pdf
6	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria	1:80.000	All.6- RN2000+EUAP+IBA.pdf
7_1di2	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:100.000	All.7_1di2-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
7_2di2	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:50.000	All.7_1di2-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	1:100.000	All.8-Vincololdrogeologico.pdf
9_1di2	Aree a rischio individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico	1:5.000	All.9_1di2-PAI.pdf
9_2di2	Aree a rischio individuate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:5.000	All.9_2di2-PGRA.pdf

Il dichiarante

**Massimiliano Bignami**

*(documento informatico firmato digitalmente*

*ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.